

De Diego  
all'ufficio Spese di Giustizia  
di G.D.P.  
in 22-2-2019



# CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

- Ufficio del Funzionario Delegato per le spese di giustizia -

Prot. 3367 /2019 Funz. Del.

Napoli, 18/02/2019

Rifer. a - prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati n. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Circolare Agenzia delle Entrate n.9/E del 7/05/2018-  
Fatturazione ed adempimenti per il pagamento CTU di nomina giurisdizionale.

m_dg	TRIBUNALE DI BENEVENTO	
N.	192	20-02-2019
UR	EC	
Prot.		
Presidente	13	1

Alla Corte di Appello di Napoli  
(Funzionario responsabile Spese di giustizia)

Ai Tribunali di Benevento, Napoli Nord, Nola, Torre Annunziata

Agli Uffici del Giudice di Pace  
LORO SEDI

Si fa seguito a nota prot. 2222/2019 FD del 05/02/2019 e alla nota m\_dg.DAG.08.02.2019.0027887.U con cui la Direzione Generale della Giustizia Civile Ufficio I ha fornito alcune precisazioni in relazione agli adempimenti previsti dalla Circolare specificata in oggetto.

L'Ufficio del Funzionario Delegato, come indicato nella predetta nota ministeriale, provvederà a chiudere le fatture trasferite dagli Uffici Giudiziari rientranti nella sua sfera di competenza attraverso la funzione **dichiarazione di pagamento/chiusura del debito** del sistema di gestione contabile SICOGE, in modo da evitare che le stesse fatture risultino come **crediti inestinti** sulla **Piattaforma della Certificazione del Credito (PCC)**.

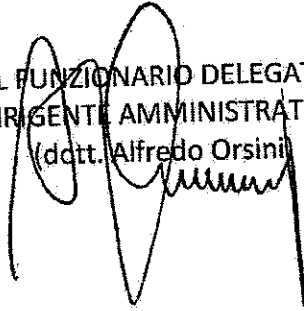
Affinché il Funzionario Delegato possa procedere a chiudere le fatture sul sistema è necessario che disponga di tutti gli elementi necessari da inserire negli appositi campi della piattaforma SICOGE, sia per la parte relativa al netto pagato, sia per la parte relativi al versamento della ritenuta di acconto. I dati necessari da inserire sono gli estremi del pagamento (**CRO o altro identificativo di pagamento**) per le somme corrisposte al CTU e gli estremi della quietanza di versamento della ritenuta.

Gli Uffici Giudiziari destinatari delle fatture elettroniche in questione, pertanto, dovranno procedere ad effettuare i consueti controlli ai fini dell'accettazione o dell'eventuale rifiuto, verificando la regolarità dei documenti contabili e, in particolare, **a) la presenza dell'attestazione che il pagamento è stato assolto da terzi**, nonché **b) l'esatta identificazione della parte che ha effettuato il pagamento** e **c) gli estremi del pagamento, indispensabili** per questo F.D. per la successiva fase di chiusura del debito.

Nel caso in cui le fatture non dovessero contenere i suddetti dati identificativi, le stesse non potranno essere accettate, ma rifiutate, indicandone le motivazioni.

I sigg. Dirigenti dei Tribunali avranno cura di diramare la presente nota agli Uffici dei Giudici di Pace dei rispettivi Circondari.

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
(dott. Alfredo Orsini)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alfredo Orsini', written over the typed name in the text block above.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA  
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE  
UFFICIO I – AFFARI CIVILI INTERNI

Ai sigg. Presidenti di Corte di appello

ai sigg. Presidenti di Tribunale

**OGGETTO:** Liquidazione dei compensi dovuti ai CTU nell'ambito del procedimento civile – Esclusione dello *split payment* – Circolare dell'Agencia delle entrate n. 9 del 7 maggio 2018 e articolo 12 decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito nella legge 9 agosto 2018 – Precisazioni sulla lavorazione delle fatture intestate al Ministero della giustizia in attesa dell'esito delle interlocuzioni avviate con l'Agencia delle entrate con nota prot. DAG n. 188994.U del 26.9.2018.

Continuano a pervenire a questa Direzione generale richieste volte a conoscere come gestire le fatture elettroniche emesse dai CTU nei confronti degli Uffici giudiziari, trasmesse attraverso il sistema di gestione contabile SICOGE secondo le modalità operative indicate dall'Agencia delle entrate con la circolare n. 9 del 7 maggio 2018.

Al riguardo, giova ricordare quanto già evidenziato con la nota di questa Direzione generale prot. DAG n. 188994.U del 26.9.2018 (che per comodità di lettura si allega nuovamente: ~~documento 1~~), e in particolare:

- che, con la citata circolare, l'Agencia delle entrate ha precisato che il CTU è tenuto *“ad emettere fattura ... nei confronti dell'Amministrazione della giustizia ... in cui si evidenzia, tuttavia, che la “solutio” avviene con denaro fornito dalla/e parte/i individuata/e dal provvedimento del Giudice”*;
- che, di conseguenza, la parte obbligata deve continuare ad effettuare il pagamento del compenso liquidato dal giudice in favore del CTU, il quale deve però emettere la fattura nei confronti dell'Amministrazione evidenziando in essa di aver ricevuto il pagamento dalla parte;
- che questa Direzione generale, consapevole delle criticità che tale *modus operandi* sta determinando per gli Uffici giudiziari – essenzialmente dovute al fatto che dette fatture elettroniche figurano come *crediti inesinti* sulla piattaforma di certificazione del credito (PCC) gestita dal Ministero dell'economia e delle finanze fino a che non vengono *“chiusi tramite una operazione manuale, necessaria affinché il relativo credito possa risultare estinto”* – ha avviato una interlocuzione con l'Agencia delle entrate volta a verificare la

possibilità di individuare soluzioni operative in grado di non aggravare ulteriormente le complesse attività in tema di pagamento delle spese di giustizia.

Orbene, in attesa di conoscere le determinazioni dell'Agazia delle entrate al riguardo, non può però che ribadirsi la necessità che gli Uffici giudiziari accettino le fatture trasmesse in conformità con le previsioni della citata circolare dell'Agazia delle entrate, a condizione che, ovviamente, le stesse siano complete dal punto di vista formale, recando in particolare l'espressa indicazione che il pagamento è a carico della parte (specificamente individuata) e non dell'Amministrazione.

Tali fatture dovranno essere poi comunicate al competente funzionario delegato alle spese di giustizia, il quale provvederà a chiuderle utilizzando la funzione "dichiarazione di pagamento/chiusura debito" del sistema di gestione contabile SICOGE, in modo da evitare che gli importi delle fatture stesse appaiano, erroneamente, come *debiti inestinti dell'Amministrazione* sulla piattaforma di certificazione del credito.

Giova infine precisare che, essendo l'Amministrazione della giustizia senz'altro estranea al rapporto obbligatorio intercorrente tra creditore (il CTU) e debitore (la parte in causa tenuta al pagamento), essa non assume la qualifica di sostituto d'imposta in relazione al pagamento dell'importo fatturato e non è, pertanto, soggetta ad alcun adempimento fiscale (quali il versamento della ritenuta d'acconto e il rilascio della certificazione unica).

Con l'occasione si ribadisce che sarà cura di questa Direzione generale far conoscere l'esito delle avviate interlocuzioni con l'Agazia delle entrate non appena perverrà il richiesto (e da ultimo sollecitato, anche per le vie brevi) riscontro.

Cordialità.

Roma, 8 febbraio 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Michele Forziati  
*Michele Forziati*